

nella difesa del valore culturale, oltre che direttamente economico, dei nuovi organismi creati. Proprio in questa direzione mosse infatti una serrata critica al progetto di istituzione di una *Société d'agriculture* ad Arras, in cui spicca fortemente, pur all'interno di un vivo interesse per i problemi agricoli, la volontà di collegare costantemente questioni tecniche e ricerca scientifica interdisciplinare: « il n'y a que des compagnies — si apre sintomaticamente lo scritto — qui puissent éclairer la nation sur cette matiere importante [l'agricoltura], parce qu'il n'y a que des compagnies qui puissent réunir des politiques, des physiciens et des praticiens éclairés »¹⁸. Posti questi principi di fondo, la critica di Mirabeau si dirigeva perciò contro il getto tecnicismo della *Société* d'Arras ed il suo isolamento rispetto alle altre istituzioni culturali: « Sous ce point du vue il semble qu'au lieu de séparer la Société d'agriculture d'Arras, de la société littéraire, il seroit très avantageux de les réunir. Il n'y a pas à beaucoup près si loin d'une classe de gens de lettres à une classe de politiques, de physiciens et d'observateurs pratiques, que de la classe des géometres à celle des anatomistes... l'expérience à fait voir quelles [sic] se fortifieroient réciproquement par la communication des lumières... La Société royale de Londres est composée d'astronomes, de géometres, d'anatomistes, d'antiquaires, de botanistes, enfin de scavans dans tous les genres, et l'on sait la réputation qu'elle s'est acquise dans l'Europe »¹⁹.

Forte di un esempio valido come quello inglese, Mirabeau avanzava per di più personalmente una serie di indicazioni volte, da un lato, ad aprire le *Sociétés d'agriculture* ad un pubblico sempre più vasto al quale esse avrebbero così offerto una forma non scolastica d'istruzione, dall'altro a rendere scientificamente più rigorosa l'attività di ricerca dei membri associati, nella consapevolezza che « dans une assemblée consacrée à la bienfaisance publique, tout homme qui apporte des lumières doit être regardé comme un homme d'état »²⁰.

L'importanza fondamentale che le *Sociétés d'agriculture* assumevano nel quadro del rinnovamento delle strutture dello stato, ben oltre il semplice ambito economico, spinsero inoltre Mirabeau ad affrontare questo problema anche in un'opera divulgativa dei nuovi principi fisiocratici, come la *Philosophie rurale*. Anche in queste pagine l'indispensabilità delle nuove istituzioni è collegata ai risultati scientifici di un'attivi-

18. V. MIRABEAU, [Critica al progetto di istituzione di una *Société d'agriculture in Artois*], 10 gennaio 1762, A. N., K. 906, n. 39, f. 1.

19. *Ibidem*.

20. *Ivi*, f. 2.